



Centro Studi
Vignola



Gruppo di Documentazione Vignolese
Mezaluna - Mario Menabue

in collaborazione con



Città di Vignola

LUIGI GAZZOTTI

un musicista... ritrovato

1886 - 1923

90° anniversario della morte



Banca popolare
dell'Emilia Romagna

GRUPPO BPER

SOMMARIO

Presentazione	Massimo Toschi	pag. 6
Fotografie di famiglia	Massimo Bazzani	pag. 7
Luigi Gazzotti, la vita	Pierluigi Albertini	pag. 8
Luigi Gazzotti e il suo tempo	Daniele Rubboli	pag. 11
Riflessioni musicali su Luigi Gazzotti	Luca Saltini	pag. 26
Album di famiglia		pag. 35
Appendice		pag. 58

Coro nuziale dall'Opera "Lo zingaro cieco" di Luigi Gazzotti

Stella
Lucio
Soprano
Contraltino
Tenore
Basso
Violini
Piano/Forte

Biblioteca di Musica di Roma
S. I. A. E.
19 MAR 1969 AXI
1927/83

Nicola
D'vi do-vean-do-te? en-trate! ben-ti-re! su-ve-ti cor-

Giu-li-voù cor-tes-gio se'n vien dal-la chie-sa... in par-tu-la fi-la, in

LUIGI GAZZOTTI (1886 - 1923)

LA VITA

di Pierluigi Albertini

Le annotazioni d'archivio, unitamente alle poche "prose disperse" in quotidiani e fogli d'epoca rischiarano, ma solo a luce fioca, la vita culturale del musicista Luigi Gazzotti, nato in Modena nell'anno 1886.

Difficile pertanto, oggi, non inciampare nell'esteriorità della cronaca al fine di avventurarsi dentro una "umanità d'artista" sempre difesa, per intima coerenza, dalla penombra di un meditato pudore.

Ancora bambino, Luigi Gazzotti respira l'aria tersa che dal Fiume Panaro sale al vecchio borgo medievale di Vignola ove, a ridosso delle mura castellane, la famiglia possiede una villa.

Qui, nelle spaziose ed accoglienti sale, affrescate da Pietro Minghelli, pittore vignolese e professore dell'Accademia di Modena, volte al superbo giardino pensile dominato dalla torre dei Galvani, il giovane musicista affida, giorno dopo giorno, le sue sensazioni e le sue emozioni al pianoforte.

Il padre, Cav. Avv. Emilio, è grande appassionato di musica ed ottimo intenditore; nel 1890 viene eletto Presidente della Società Filarmonica di Vignola, pur conservando precedenti cariche in altri sodalizi artistici modenesi.

Così la suggestione paterna accomunata ad una frequenza assidua al Teatro d'Opera alimentano in Luigi Gazzotti una inclinazione al dramma lirico, corroborata, poi, da studi lunghi e rigorosi. Nel 1911, in occasione del "Terzo esperimento degli alunni", presso il Liceo Musicale di Bologna, egli dirige "l'ouverture" dal *Roland* del Piccinni.



LUIGI GAZZOTTI E IL SUO TEMPO

di Daniele Rubboli

Luigi Gazzotti nasce nel 1886 e conclude il suo brevissimo itinerario umano nel 1923.

Il 1886 è un anno storicamente tranquillo con qualche punta di diamante qua e là. A New York inaugurano la Statua della Libertà e il nostro Antonio Meucci, che ha girato il mondo come tecnico di palcoscenico con le compagnie liriche, ottiene la priorità come inventore del telefono. Un'idea che gli era nata in teatro proprio per facilitare le comunicazioni tra chi stava giù tra le quinte e chi, sopra la graticcia, provvedeva agli "effetti speciali".

Altra cosa destinata a ingigantirsi nel tempo l'intruglio del dottor John Stith Pemberton, il quale, per favorire la digestione dei suoi clienti, propone, nella sua farmacia di Atlanta, la *Pemberton's French Wine Coca*, che anni dopo, nel 1896, mentre Puccini metteva in scena *La Bohème*, iniziava ad essere reclamizzata come *Coca*

Cola.

Tornando in Italia troviamo, sempre nel 1886, l'industriale Ernesto Breda che dà vita alla sua fabbrica meccanica e fonderia della ghisa, mentre il 5 luglio si inaugura la linea ferroviaria Ivrea-Aosta con locomotive a vapore. E con il "vapore" si viaggia in tramvia da quell'anno, 5 aprile, pure da Vignola a Bologna. Le cronache di Vignola registrano anche, in data 17 ottobre dell'86, come il sindaco Alessandro Plessi assegni due medaglie d'argento e una in rame nella commemorazione di Pietro Zanotti, volontario della guerra di Indipendenza 1859 - 1860.

Per la gioia di chi a tavola ama i "primi", è coetaneo di Gazzotti anche il pastificio De Cecco, che da Fara San Martino, in Abruzzo, inizia una produzione di eccellenza che continua ad essere... buona musica in cucina.

Ed è di questo stesso 1886 la nascita ufficiale delle Società Operaie di Mutuo Soccorso italiane le quali, dopo l'Unità d'Italia, vengono a completare le norme sull'assistenza per infortuni e malattie ai lavoratori di tutta la nuova nazione.

Giacomo Puccini
(1858 - 1924).





Luigi Gazzotti in divisa militare del 69° Reggimento Fanteria.

Penso a lui ed alla sua verdeggiante residenza di Vignola e non riesco a staccarmi dal ricordo di quanto scriveva, negli stessi giorni, il suo coetaneo Guido Gozzano: *“Loreto impagliato ed il busto d’Alfieri, di Napoleone i fiori in cornice (le buone cose di pessimo gusto), il caminetto un po’ tetro, le scatole senza confetti, i frutti di marmo protetti dalle campane di vetro, un qualche raro balocco, gli scrigni fatti di valve, gli oggetti col monito salve, ricordo, le noci di cocco...”*.

Benché giovane, il compositore di Vignola si è sicuramente accorto che in Francia, quando lui aveva appena 9 anni, i fratelli Lumière avevano dato vita alla più grande rivoluzione che abbia mai sconvolto il mondo dello spettacolo: il Cinema. Nel 1906, quando Gazzotti ha 20 anni, il Cinema, con la magia della sua vela bianca, ha già conquistato milioni di spettatori in tutto il mondo. Non a caso proprio nel 1906 apre a Modena il Salone Margherita, in Via Campanella, una tra le prime sale esclusivamente dedicate alle proiezioni cinematografiche. E due

suoi coetanei stanno già incamminandosi sui set cinematografici: il regista e attore Gennaro Righelli, salernitano di madre bolognese che sarà attivo sia nel cinema muto sia in quello parlato firmando, tra decine di film, anche la prima pellicola sonora italiana, *“La canzone dell’amore”* con Dria Pola e Elio Steiner; e Carmine Gallone.

Nato a Taggia, in provincia di Imperia, ma cresciuto a Milano, Gallone, che realizzerà storici film dedicati all’opera lirica, sarà anche il regista di due immortali racconti dedicati ai protagonisti di *“Mondo piccolo”* di Giovanni Guareschi: *“Don Camillo e l’Onorevole Peppone”* e *“Don Camillo monsignore ... ma non troppo”*. Lo spettacolo *nazional popolare* era allora il teatro dell’opera, ed il Cinema, per imporsi, prese a raccontare a modo suo, i grandi titoli della *“lirica”*. È sempre del 1906 l’arrivo sugli schermi del film *“Otello”*, naturalmente *“muto”*, anche se le scene più significative sono commentate da un pianista che, dal vivo, esegue pagine dello spartito verdiano.

Passeranno pochi anni ed ecco che il Cinema, per scalare il vertice nelle preferenze del pubblico, chiamerà nei cast dei films muti i divi delle scene liriche. Nel 1918,

Album di famiglia



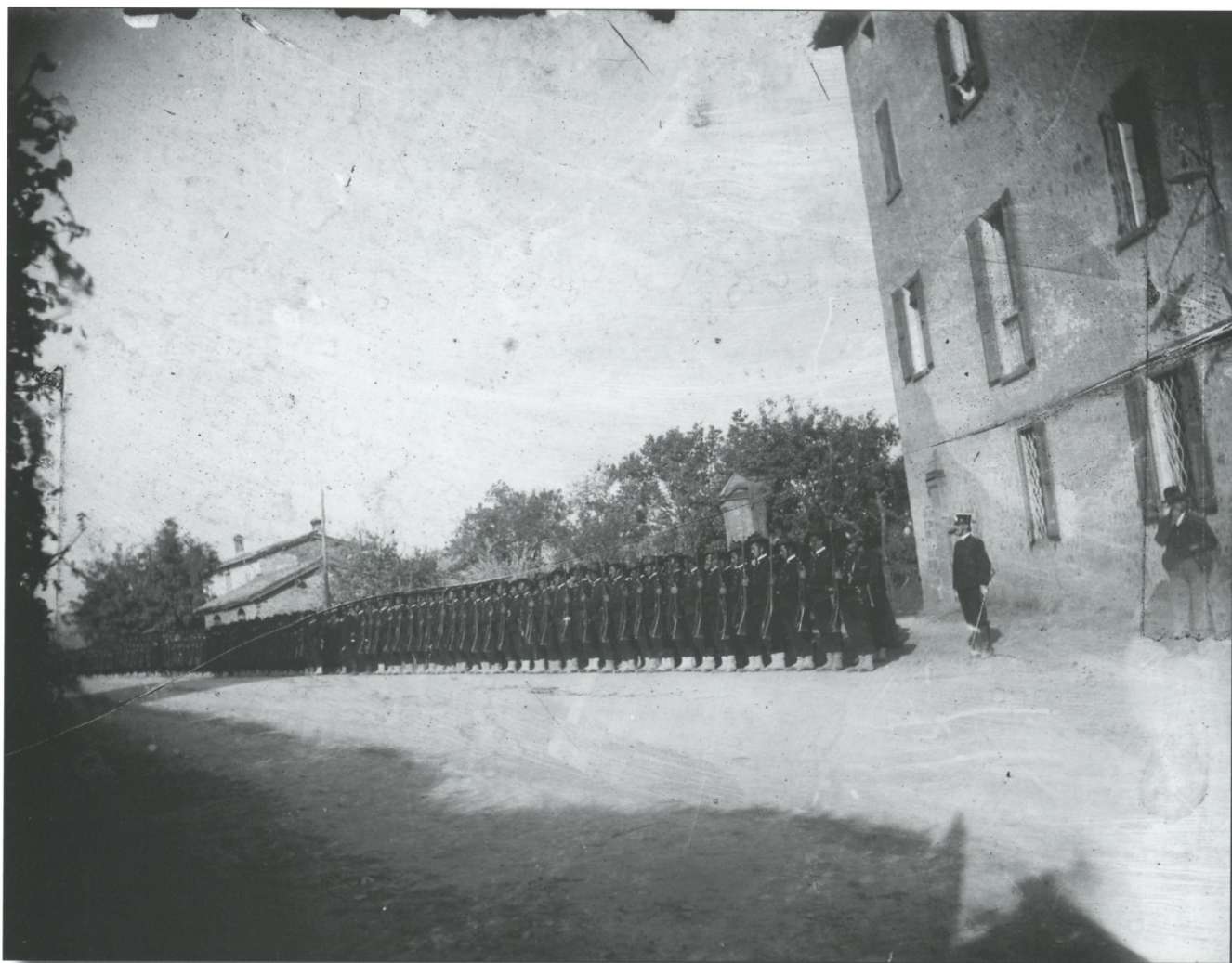
La madre di Luigi Gazzotti, signora Gibellini Giovanna (Modena 1858 - Vignola 1945).



Luigi Gazzotti, in tenuta da collegiale, col padre Emilio (Modena 1860 - Vignola 1922); questi fu tra l'altro Sindaco di Vignola dal 18/2/1906 al 14/4/1907.



1918. Giuramento delle reclute in Piazza Vittorio Emanuele (oggi Corso Italia), con cerimonia organizzata in onore dell'Ammiraglio vigolese Mario Pellegrini, nato in casa Cavani, proprio di fronte alla piazza. In primo piano la vegetazione che costeggiava il lato esterno dell'antico fossato difensivo.



1903, Vignola. Parata militare; *presentat arm* dei Bersaglieri.



Birocciaio in Panaro. Sul fondo, a destra, la rotonda Torre dei Moreni, oggi nel complesso del ristorante Old River.



Via Soli nel primo decennio del Novecento.
Alle finestre della villa, papà Emilio, Luigi e la madre.